



Settembre 2022

Recentemente, io e Nick siamo stati in Guatemala, dove abbiamo incontrato altri meravigliosi soci del Rotary e alcune famiglie per le quali sono diventata "Tía Jennifer". Il terzo giorno, dopo aver visitato Patzún sugli altipiani montuosi occidentali, ci siamo diretti verso il lago Atitlán, che dovevamo raggiungere entro sera. Se avessimo preso una strada secondaria saremmo arrivati prima. La gente del posto ci aveva detto che era stata riasfaltata da poco e ci ha assicurato che non avremmo avuto problemi.

All'inizio, è stato un gioco da ragazzi. Abbiamo attraversato piantagioni di caffè e mais immerse nella nebbia che ricoprivano la collina con un effetto mosaico. Una volta arrivati al fiume, però, il ponte che ci avrebbe permesso di attraversarlo non c'era più. L'unico modo per proseguire era guadarlo con il nostro piccolo autobus. Dopo alcuni momenti di tensione, abbiamo comunque deciso di provarci e, per fortuna, siamo giunti sull'altra sponda sani e salvi.

Questa avventura mi ricorda due importanti verità del Rotary. La prima è che facciamo affidamento sulle competenze locali e sul campo per fare ciò che sappiamo fare meglio. La seconda è che a volte bisogna correre dei rischi scomodi per raggiungere obiettivi importanti.

È un onore per me imparare qualcosa ogni giorno dalla nostra famiglia Rotary. Ogni lezione è un'opportunità per crescere, e ogni storia aggiunge un capitolo al nostro anno collettivo all'insegna del motto *Immagina il Rotary*.